

## N. 1

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico gestionale di Struttura Semplice (art. 22, c. 1, par. I, lett. c), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	RSA San Giusto
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>L'incarico è di alto rilievo strategico per garantire i LEA distrettuali e l'implementazione del DM 77 per quanto attiene al Territorio:</p> <p>Ospedale di Comunità (ODC) - implementazione del Modello Case di Comunità, Assistenza Primaria nelle Case della Comunità, raccordo con la COT.</p> <p>Il Dirigente Medico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– ha un ruolo di raccordo e monitoraggio per la Gestione della RSA San Giusto all'interfaccia tra l'ospedale per acuti, la DMO e la COT per migliorare la presa in carico del paziente cronico multipatologico e gli esiti di salute.</li> <li>– collabora con la Direzione distrettuale per l'implementazione a livello locale dei PDTA regionali.</li> <li>– collabora con la Direzione distrettuale per i rapporti con le RSA Convenzionate, e con la governance dei casi complessi dell'Hospice e dei GCA presso Pineta del Carso</li> </ul> <p>Il Dirigente Medico collabora con l'Ospedale di Comunità di Trieste per le attività cliniche ivi espletate quando necessario su indicazione della Direzione distrettuale.</p> <p>Il dirigente si impegna a garantire l'adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013 e s.m. e i), relativamente all'aggiornamento annuale di quanto pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (Personale/Titolari di incarichi dirigenziali).</p>

## N. 2

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente DAD AG per il coordinamento attività di diagnosi, terapia e continuità delle cure nelle persone affette da decadimento cognitivo in carico ai centri demenze di Area Giuliana (CDCD)
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il Dirigente Medico coordina funzionalmente le attività dei Centri Demenze Distrettuali di Area Giuliana avendo cura di garantire l'erogazione dei LEA distrettuali ad alto impatto sociale per le persone affette da decadimento cognitivo e dei loro familiari.</p> <p>Fornirà supporto ai familiari/caregivers dei pazienti sia in maniera diretta che indiretta attraverso la progettualità aziendale del Fondo Nazionale ministeriale – Linea 5.</p> <p>Su mandato del Direttore di Distretto, collabora con la Direzione Socio Sanitaria per la progettazione e monitoraggio degli interventi messi in atto nell'ambito del Fondo Nazionale Alzheimer.</p> <p>Su mandato del Direttore di Distretto, collabora con la Direzione Socio Sanitaria per il monitoraggio dei Budget di Progetto di Area Giuliana con funzione DEC.</p> <p>Su mandato del Direttore di Distretto, collabora con la Direzione Socio Sanitaria nell'ambito della coprogettazione regionale di Domiciliarità Comunitaria per le persone affette da demenza con disturbi comportamentali in AG.</p> <p>Collabora per migliorare l'offerta assistenziale alle persone anziane fragili e/o affette da decadimento cognitivo e loro familiari/caregivers attraverso l'implementazione aziendale del PDTA Demenza regionale.</p> <p>Coordina le attività diagnostico-terapeutiche domiciliari in collaborazione con il Servizio Infermieristico Domiciliare e il PUA per le persone seguite dai CDCD.</p> <p>Coordina delle Valutazioni Multidimensionali Distrettuali (UVM/UVD) territorio-ospedale-territorio per le persone seguite dai CDCD.</p>

## N. 3

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente medico per il centro di deterioramento cognitivo della SC Distretto Trieste 1 sede Ospedale Maggiore.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della S.C.</p> <p>Il Dirigente Medico si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG, i professionisti aziendali e gli specialisti anche convenzionati;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> <li>– opera con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche, con flessibilità di orario e disponibilità ad agire nei diversi vari setting di cura territoriali;</li> <li>– ottimizza l'integrazione ed il collegamento con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extraaziendali, al fine del raggiungimento della migliore efficacia ed efficienza dei percorsi di accesso e delle prestazioni, dei servizi e degli interventi di cura ed assistenza;</li> <li>– contribuisce a garantire alla popolazione adulta ed anziana del distretto, in particolare se in condizioni di fragilità, l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nei diversi luoghi di cura e tra le diverse fasce d'età;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali;</li><li>- realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;</li></ul> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce il supporto alla direzione distrettuale per l'organizzazione dei Centri Deterioramento Cognitivo e Demenza nelle diverse sedi distrettuali favorendo l'integrazione tra gli stessi e assicurando omogeneità nei percorsi;</li><li>- garantisce la presa in carico delle persone affette da demenza e delle loro famiglie e/o caregiver assicurando l'integrazione multiprofessionale e favorendo percorsi di integrazione;</li><li>- favorisce il coinvolgimento dei servizi sociali, del terzo settore e delle reti informali nella definizione di piani di assistenza personalizzati, favorendo la permanenza della persona nel proprio contesto di vita;</li><li>- promuove i percorsi di integrazione inter e intra distrettuali per favorire la collaborazione multiprofessionale tra le diverse professionalità sanitarie e socio-sanitarie;</li><li>- assicura il coordinamento e i rapporti con i Medici di Medicina Generale relativamente alle attività di propria competenza;</li><li>- assicura il raccordo e l'integrazione con l'ospedale di secondo livello per le attività di competenza;</li><li>- assicura l'integrazione professionale con neuropsicologi e neurologi all'interno dei CDCD;</li><li>- garantisce la corretta applicazione del PDTA vigente, in coerenza con le linee guida e le proprie responsabilità professionali.</li></ul>
--	---

## N. 4

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente SS RSA San Giusto per il governo dei flussi e della continuità assistenziale.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della SC.</p> <p>Il Dirigente Medico collabora con il Responsabile di SS Gestione RSA, con gli altri Dirigenti Medici di Distretto e con il Direttore della SC Distretto.</p> <p>Si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– il complesso di cura dei pazienti accolti nelle RSA;</li> <li>– la corretta compilazione della cartella clinica e del FUT;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– i contatti con i familiari;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG e i professionisti aziendali;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> <li>– favorisce gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero improprio;</li> </ul> <p>Collabora con il Responsabile della SS, della SC, con la Direzione strategica e con le competenti strutture aziendali nella definizione e realizzazione delle politiche di appropriata assistenza farmaceutica ed integrativa.</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le azioni finalizzate ad una concreta ed efficace integrazione tra medicina generale e specialistica ed</p>

	<p>operatori di distretto, garantendo adeguati e costanti flussi informativi sull'appropriatezza diagnostica, prescrittiva e più in generale sulla politica del farmaco.</p> <p>Il Dirigente medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– garantisce la presa in carico dei pazienti ricoverati in RSA, assicurando valutazioni cliniche complete, monitoraggio delle condizioni e definizione di piani terapeutici personalizzati;</li><li>– collabora con infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti, e altri professionisti per la gestione integrata del paziente, promuovendo percorsi di cura multidisciplinari;</li><li>– garantisce la corretta applicazione dei PDTA e delle linee guida aziendali per la gestione dei pazienti della RSA;</li><li>– pianifica e coordina le dimissioni dei pazienti, assicurando piani personalizzati per il ritorno a domicilio o ad altri setting territoriali, riducendo il rischio di ricoveri ripetuti;</li><li>– monitora e garantisce la qualità e sicurezza delle cure, partecipando ad audit clinici, gestione delle segnalazioni e programmi di miglioramento continuo;</li><li>– mantiene aggiornate le competenze cliniche e organizzative, supportando il personale sanitario nella corretta applicazione delle procedure clinico-assistenziali.</li></ul>
--	--

## N. 5

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente attività cliniche dell'Ospedale di Comunità di Area Giuliana
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>L'Ospedale di Comunità previsto dal DM 77 è di rilievo strategico. Il Referente delle Attività Cliniche dell'Ospedale di Comunità (OdC) di Trieste si occupa del coordinamento e monitoraggio delle attività di diagnosi e cura dei pazienti ricoverati, supporto al personale medico ivi operante, referente per la continuità territorio-ospedale-territorio oltre che di raccordo con il coordinatore infermieristico ed il fisioterapista per il monitoraggio del recupero funzionale possibile dei pazienti.</p> <p>Il Referente delle Attività Cliniche dell'OdC è il referente per il Direttore del Dipartimento di Assistenza Distrettuale di Area Giuliana per la sorveglianza igienico-sanitaria del reparto.</p>

## N. 6

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente distrettuale per la riorganizzazione e gestione della CdC hub Via Sai 5 - Distretto Trieste 1; governo dell'area specialistica e domiciliare
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della SC.</p> <p>Il Dirigente Medico si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– programmazione e alla partecipazione alle UVM;</li> <li>– contatti con i familiari;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG i professionisti aziendali;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> <li>– la continuità di cura delle persone nei diversi setting aziendali (Ospedale territorio);</li> </ul> <p>Opera con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche, con flessibilità di orario e disponibilità ad agire nei diversi vari setting di cura territoriali;</p> <p>Ottimizza l'integrazione ed il collegamento con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extraaziendali, al fine del raggiungimento della migliore efficacia ed efficienza dei percorsi di accesso e delle prestazioni, dei servizi e degli interventi di cura ed assistenza;</p> <p>Contribuisce a garantire alla popolazione adulta ed anziana del distretto, in particolare se in condizioni di fragilità, l'assistenza</p>

	<p>primaria e la continuità assistenziale nei diversi luoghi di cura e tra le diverse fasce d'età;</p> <p>Favorisce gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero improprio;</p> <p>Contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali;</p> <p>Contribuisce alla realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure.</p> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– garantisce la gestione dell'area specialistica ambulatoriale con governo delle professionalità a livello distrettuale e case della comunità, assicurando l'integrazione multiprofessionale e favorendo percorsi di integrazione;</li><li>– garantisce il governo delle agende di prenotazione per le visite specialistiche valutando i volumi di attività e la congruità delle stesse rispetto alle patologie prevalenti nel territorio di competenza;</li><li>– collabora con il Direttore di S.C. nella definizione del fabbisogno di specialisti e ne cura i rapporti;</li><li>– assicura la continuità e il coordinamento delle cure domiciliari per le persone fragili e i casi complessi.</li></ul>
--	--

## N. 7

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Dirigente Medico di distretto per le attività autorizzative e controllo clinico
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della SC.</p> <p>Il Dirigente Medico si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> <li>– la continuità di cura delle persone nei diversi setting aziendali (Ospedale territorio);</li> </ul> <p>Opera con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche, con flessibilità di orario e disponibilità ad agire nei diversi vari setting di cura territoriali;</p> <p>Favorisce gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero improprio;</p> <p>Collabora con il Responsabile della SC, con la Direzione strategica e con le competenti strutture aziendali nella definizione e realizzazione delle politiche di appropriata assistenza farmaceutica ed integrativa;</p> <p>Contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali;</p> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <p>Garantisce la corretta istruttoria e autorizzazione delle prestazioni sanitarie, nel rispetto delle normative vigenti, dei criteri di appropriatezza clinica e dei livelli essenziali di assistenza;</p>

	<p>Garantisce che le richieste autorizzative siano conformi alle linee guida, ai PDTA e alle disposizioni Regionali e Aziendali;</p> <p>Garantisce la collaborazione con i Medici di Medicina Generale, specialisti e personale amministrativo per la verifica dei requisiti clinici e documentali delle richieste; e il miglioramento dei flussi e i tempi di autorizzazione, riducendo le inefficienze e garantendo trasparenza nelle decisioni;</p> <p>Contribuisce, ove necessario, alla continuità dei percorsi assistenziali, assicurando che le autorizzazioni siano coerenti con le esigenze cliniche delle persone.</p>
--	--

## N. 8

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente clinico per il governo dei flussi e la continuità assistenziale nell'Ospedale di Comunità
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della SC.</p> <p>Il Dirigente Medico collabora con il Responsabile Clinico dell'Ospedale di Comunità area Giuliana, con gli altri Dirigenti Medici di Distretto e con il Direttore della SC Distretto.</p> <p>Si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– il complesso di cura dei pazienti accolti nell'Ospedale di Comunità;</li> <li>– la corretta compilazione della cartella clinica e del FUT;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– la programmazione e la partecipazione alle UVM;</li> <li>– i contatti con i familiari;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG e i professionisti aziendali;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> <li>– la continuità di cura delle persone in dimissione nei diversi setting (domiciliare, residenziale);</li> </ul> <p>contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali, alla realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali,</p>

	<p>anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;</p> <p>Il Dirigente medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– garantisce la presa in carico dei pazienti ricoverati in OdC, assicurando valutazioni cliniche complete, monitoraggio delle condizioni e definizione di piani terapeutici personalizzati;</li><li>– assicura il raccordo con i medici di medicina generale e le strutture ospedaliere di secondo livello per garantire continuità dei percorsi assistenziali;</li><li>– collabora con infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti, e altri professionisti per la gestione integrata del paziente, promuovendo percorsi di cura multidisciplinari;</li><li>– garantisce la corretta applicazione dei PDTA e delle linee guida aziendali per la gestione dei pazienti dell’OdC;</li><li>– pianifica e coordina le dimissioni dei pazienti, assicurando piani personalizzati per il ritorno a domicilio o ad altri setting territoriali, riducendo il rischio di ricoveri ripetuti.</li></ul>
--	--

## N. 9

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 1</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente medico per il centro di deterioramento cognitivo della SC Distretto Trieste 1 sede Roiano.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della S.C.</p> <p>Il Dirigente Medico si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG, i professionisti aziendali e gli specialisti anche convenzionati;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> </ul> <p>Opera con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche, con flessibilità di orario e disponibilità ad agire nei diversi vari setting di cura territoriali;</p> <p>Ottimizza l'integrazione ed il collegamento con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extraziendali, al fine del raggiungimento della migliore efficacia ed efficienza dei percorsi di accesso e delle prestazioni, dei servizi e degli interventi di cura ed assistenza;</p> <p>Contribuisce a garantire alla popolazione adulta ed anziana del distretto, in particolare se in condizioni di fragilità, l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nei diversi luoghi di cura e tra le diverse fasce d'età;</p> <p>Favorisce gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero improprio;</p> <p>Partecipa attivamente a tutte le azioni finalizzate ad una concreta ed efficace integrazione tra medicina generale e specialistica ed operatori di distretto, garantendo adeguati e costanti flussi</p>

	<p>informativi sull'appropriatezza diagnostica, prescrittiva e più in generale sulla politica del farmaco;</p> <p>Contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali, e alla realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;</p> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce il supporto alla direzione distrettuale per l'organizzazione dei Centri Deterioramento Cognitivo e Demenza nelle diverse sedi distrettuali favorendo l'integrazione tra gli stessi e assicurando omogeneità nei percorsi;</li><li>- Garantisce la presa in carico delle persone affette da demenza e delle loro famiglie e/o caregiver assicurando l'integrazione multiprofessionale e favorendo percorsi di integrazione;</li><li>- favorisce il coinvolgimento dei servizi sociali, del terzo settore e delle reti informali nella definizione di piani di assistenza personalizzati, favorendo la permanenza della persona nel proprio contesto di vita;</li><li>- promuove i percorsi di integrazione inter e intra distrettuali per favorire la collaborazione multiprofessionale tra le diverse professionalità sanitarie e socio-sanitarie;</li><li>- assicura il coordinamento e i rapporti con i Medici di Medicina Generale relativamente alle attività di propria competenza;</li><li>- assicura il raccordo e l'integrazione con l'ospedale di secondo livello per le attività di competenza;</li><li>- assicura l'integrazione professionale con neuropsicologi e neurologi all'interno dei CDCD;</li><li>- garantisce la corretta applicazione del PDTA vigente, in coerenza con le linee guida e le proprie responsabilità professionali.</li></ul>
--	--

## N. 10

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 2</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Disturbi cognitivi e delle demenze ed integrazione socio-sanitaria nella Casa della Comunità
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Garantire la presa in carico psicologica, psicoterapica, psicosociale neuropsicologica e riabilitativa delle persone affette da demenza e delle loro famiglie;</p> <p>Favorire l'integrazione tra servizi sanitari, sociali e risorse del territorio (ATS, ETS, reti informali);</p> <p>Promuovere i percorsi integrati intra e inter Casa della Comunità coinvolgendo le diverse reti socio-sanitarie, garantendo integrazione multiprofessionale e multidimensionale;</p> <p>Collaborare con DSS nei percorsi inerenti i disturbi neurocognitivi e le demenze;</p> <p>applicazione PDTA.</p>

## N. 11

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 2</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente territoriale clinico per la nutrizione enterale e parenterale.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di competenza per l'assistenza di tutti i servizi della SC.</p> <p>Il Dirigente Medico si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– la partecipazione alle UVM;</li> <li>– i contatti con i familiari;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG e i professionisti aziendali e gli specialisti anche convenzionati;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> <li>– la continuità di cura delle persone nei diversi setting aziendali (Ospedale territorio);</li> </ul> <p>Opera con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche, con flessibilità di orario e disponibilità ad agire nei diversi vari setting di cura territoriali;</p> <p>Si occupa di integrazione ed il collegamento con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extraaziendali, al fine del raggiungimento della migliore efficacia ed efficienza dei percorsi di cure con particolare riguardo all'aspetto della nutrizione clinica;</p> <p>Contribuisce a garantire alla popolazione adulta ed anziana del distretto, in particolare se in condizioni di fragilità, l'assistenza</p>

	<p>primaria e la continuità assistenziale nei diversi luoghi di cura e tra le diverse fasce d'età;</p> <p>collabora Con il Responsabile della SC, con la Direzione strategica e con le competenti strutture aziendali nella definizione e realizzazione delle politiche di appropriata assistenza farmaceutica ed integrativa;</p> <p>Contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali;</p> <p>Garantisce la realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;</p> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce la continuità delle cure nei setting territoriali rispondendo con competenza e appropriatezza alle diverse necessità cliniche nutrizionali;</li><li>- assicura l'assistenza per la nutrizione artificiale (NAD) nei diversi setting territoriali (domicilio, residenze, RSA);</li><li>- assicura la corretta prescrizione e fornitura dei prodotti nutrizionali verificandone l'appropriatezza qualitativa e quantitativa;</li><li>- garantisce per quanto di competenza la continuità delle cure nei percorsi di transizione ospedale-territorio;</li><li>- garantisce la piena integrazione con gli infermieri della continuità assistenziale e della COT assicurando un percorso assistenziale coordinato e coerente ai bisogni della persona;</li><li>- • favorisce l'integrazione multiprofessionale.</li></ul>
--	--

## N. 12

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 2</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente medico per il centro di deterioramento cognitivo della SC Distretto Trieste 2
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <p>Collabora e partecipa come da indicazioni del Responsabile della S.C., in integrazione con tutte le figure professionali, alle attività di assistenza di tutti i servizi della S.C.</p> <p>Il Dirigente Medico si applica in modo attivo e pro attivo e cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe (UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– la corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– la programmazione e la partecipazione alle UVM;</li> <li>– i contatti con i familiari;</li> <li>– i rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG, i professionisti aziendali e gli specialisti anche convenzionati;</li> <li>– l'integrazione e collaborazione con tutti le strutture e servizi Aziendali;</li> </ul> <p>ottimizza l'integrazione ed il collegamento con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extraaziendali, al fine del raggiungimento della migliore efficacia ed efficienza dei percorsi di accesso e delle prestazioni, dei servizi e degli interventi di cura ed assistenza;</p> <p>favorisce gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero improprio;</p> <p>contribuisce a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali, e alla realizzazione ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali,</p>

	<p>anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;</p> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– garantisce il supporto alla direzione distrettuale per l'organizzazione dei Centri Deterioramento Cognitivo e Demenza nelle diverse sedi distrettuali favorendo l'integrazione tra gli stessi e assicurando omogeneità nei percorsi;</li><li>– garantisce la presa in carico delle persone affette da demenza e delle loro famiglie e/o caregiver assicurando l'integrazione multiprofessionale e favorendo percorsi di integrazione;</li><li>– favorisce il coinvolgimento dei servizi sociali, del terzo settore e delle reti informali nella definizione di piani di assistenza personalizzati, favorendo la permanenza della persona nel proprio contesto di vita;</li><li>– assicura il raccordo e l'integrazione con l'ospedale di secondo livello per le attività di competenza;</li><li>– assicura l'integrazione professionale con neuropsicologi e neurologi all'interno dei CDCD;</li><li>– garantisce la corretta applicazione del PDTA vigente, in coerenza con le linee guida e le proprie responsabilità professionali.</li></ul>
--	--

## N. 13

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Distretto Trieste 2</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Referente distrettuale per la riorganizzazione territoriale e gestione CdC hub e spoke S.C. Distretto Trieste 2; governo dell'area specialistica e domiciliare.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Obiettivi Incarico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attività clinico-assistenziale e l'attività di equipe ( UVM);</li> <li>– appropriatezza diagnostica e prescrittiva;</li> <li>– corretta implementazione degli applicativi informatici aziendali e regionali;</li> <li>– programmazione e alla partecipazione alle UVM;</li> <li>– contatti con i familiari;</li> <li>– rapporti e ogni forma di collaborazione utile alla realizzazione dei percorsi di cura con i MMG i professionisti aziendali;</li> <li>– partecipare ad ogni iniziativa utile al monitoraggio delle attività svolte dai MMG, alla integrazione e collaborazione con tutte le strutture e servizi Aziendali, alla continuità di cura delle persone nei diversi setting aziendali (Ospedale territorio);</li> <li>– operare con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche, con flessibilità di orario e disponibilità ad agire nei diversi vari setting di cura territoriali;</li> <li>– ottimizzare l'integrazione ed il collegamento con le altre strutture distrettuali, aziendali ed extraziendali, al fine del raggiungimento della migliore efficacia ed efficienza dei percorsi di accesso e delle prestazioni, dei servizi e degli interventi di cura ed assistenza;</li> <li>– contribuire a garantire alla popolazione adulta ed anziana del distretto, in particolare se in condizioni di fragilità, l'assistenza primaria e la continuità assistenziale nei diversi luoghi di cura e tra le diverse fasce d'età;</li> <li>– favorire gli interventi finalizzati alla ricerca delle alternative al ricovero ospedaliero improprio;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- collaborare con il Responsabile della SC, con la Direzione strategica e con le competenti strutture aziendali nella definizione e realizzazione delle politiche di appropriata assistenza farmaceutica ed integrativa;</li><li>- partecipare attivamente a tutte le azioni finalizzate ad una concreta ed efficace integrazione tra medicina generale e specialistica ed operatori di distretto, garantendo adeguati e costanti flussi informativi sull'appropriatezza diagnostica, prescrittiva e più in generale sulla politica del farmaco,</li><li>- contribuire a realizzare un facile accesso dell'utenza ai servizi ed alle prestazioni del distretto, con rispetto dei LEA distrettuali,</li><li>- realizzare ed applicazione di PDTA per le persone con patologia cronica, in integrazione con le altre strutture aziendali, anche al fine di garantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;</li><li>- contribuire attivamente alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale</li></ul> <p>Il Dirigente Medico in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce il supporto alla direzione distrettuale per la riorganizzazione territoriale con avvio e gestione delle funzioni delle Case della Comunità;</li><li>- garantisce la gestione dell'area specialistica ambulatoriale con governo delle professionalità a livello distrettuale e case della comunità, assicurando l'integrazione multiprofessionale e favorendo percorsi di integrazione;</li><li>- favorisce la partecipazione dei servizi sociali, del terzo settore e delle reti informali per la definizione di un piano assistenziale personalizzato;</li><li>- collabora con la Direzione dei Servizi Socio Sanitari e la Direzione del distretto nella co-progettazione all'interno della Casa della Comunità;</li><li>- garantisce il governo delle agende di prenotazione per le visite specialistiche valutando i volumi di attività e la congruità delle stesse rispetto alle patologie prevalenti nel territorio di competenza;</li><li>- collabora con il Direttore di S.C. nella definizione del fabbisogno di specialisti e ne cura i rapporti;</li><li>- garantisce i rapporti con i medici di Medicina Generale afferenti alle AFT appartenenti alle CdC Hub e spoke del Distretto Trieste 2, nell'ottica dello sviluppo degli ambulatori della cronicità come funzioni della Casa di Comunità;</li></ul>
--	---

Allegato 3 (schede)

	– assicura la continuità e il coordinamento delle cure domiciliari per le persone fragili e i casi complessi.
--	---

## N. 14

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Giuliana)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico gestionale di Struttura Semplice (art. 22, c. 1, par. I, lett. c), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Consultorio Familiare
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Organizza ed eroga le prestazioni previste per il Consultorio Familiare dalla normativa nazionale e regionale e dai LEA di competenza attraverso interventi specialistici e multidisciplinari ad alta valenza sociosanitaria, individuali e di gruppo, di prevenzione, intercettazione precoce, accoglienza, consulenza, sostegno, valutazione, diagnosi e cura di prima istanza e presa in carico in ambito ambulatoriale, domiciliare e nei contesti di vita;</li> <li>– Organizza, gestisce ed assume responsabilità diretta in ordine all'attuazione delle attività della Struttura Semplice garantendo omogeneità ed equità dell'offerta in tutte le sedi Hub e Spoke della Struttura Complessa di afferenza;</li> <li>– Garantisce il monitoraggio e l'adempimento delle attività di mandato relative ai rapporti con le AAGG all'interno della Struttura Semplice, in applicazione di competenze specifiche relative alle attività consultoriali nei contesti giuridici;</li> <li>– Garantisce ed eroga nell'ambito della presa in carico tempestiva ed intensiva di minori vittime di maltrattamento e/o abuso e/o violenza assistita intrafamiliare grave e loro nuclei familiari, nonché dei minori autori di reato di abuso sessuale gli interventi di prevenzione, valutazione, costruzione del progetto individualizzato integrato, assistenza e supporto psicologico;</li> <li>– Attiva, promuove, supervisiona ed assicura ogni azione volta a favorire e rinforzare la presa in carico integrata e la continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale anche nell'ambito della continuità ospedale-territorio;</li> <li>– Assume responsabilità dirette in ordine all'attuazione ed all'applicazione di ogni protocollo interno, interaziendale ed inter-enti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipa ai tavoli istituzionali aziendali, locali e regionali sulle tematiche di competenza e collabora alla stesura di PDTA e protocolli;</li><li>- Sviluppa percorsi di formazione per gli operatori sulle tematiche di interesse consultoriale;</li><li>- Garantisce all'interno della Struttura Semplice l'implementazione del sistema informativo regionale, dei data base di SC, della documentazione sanitaria, e produce la reportistica richiesta dal Direttore di SC.</li></ul> <p>Il dirigente si impegna a garantire l'adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013 e s.m. e i), relativamente all'aggiornamento annuale di quanto pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (Personale/Titolari di incarichi dirigenziali).</p>
--	--

## N. 15

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Giuliana)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico gestionale di Struttura Semplice (art. 22, c. 1, par. I, lett. c), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Consultorio Familiare
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Organizza ed eroga le prestazioni previste per il Consultorio Familiare dalla normativa nazionale e regionale e dai LEA di competenza attraverso interventi specialistici e multidisciplinari ad alta valenza sociosanitaria, individuali e di gruppo, di prevenzione, intercettazione precoce, accoglienza, consulenza, sostegno, valutazione, diagnosi e cura di prima istanza e presa in carico in ambito ambulatoriale, domiciliare e nei contesti di vita;</li> <li>– Organizza, gestisce ed assume responsabilità diretta in ordine all'attuazione delle attività della Struttura Semplice garantendo omogeneità ed equità dell'offerta in tutte le sedi Hub e Spoke della Struttura Complessa di afferenza;</li> <li>– Garantisce il monitoraggio e l'adempimento delle attività di mandato relative ai rapporti con le AAGG all'interno della Struttura Semplice, in applicazione di competenze specifiche relative alle attività consultoriali nei contesti giuridici;</li> <li>– Garantisce ed eroga nell'ambito della presa in carico tempestiva ed intensiva di minori vittime di maltrattamento e/o abuso e/o violenza assistita intrafamiliare grave e loro nuclei familiari, nonché dei minori autori di reato di abuso sessuale gli interventi di prevenzione, valutazione, costruzione del progetto individualizzato integrato, assistenza e supporto psicologico;</li> <li>– Attiva, promuove, supervisiona ed assicura ogni azione volta a favorire e rinforzare la presa in carico integrata e la continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale anche nell'ambito della continuità ospedale-territorio;</li> <li>– Assume responsabilità dirette in ordine all'attuazione ed all'applicazione di ogni protocollo interno, interaziendale ed inter-enti;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipa ai tavoli istituzionali aziendali, locali e regionali sulle tematiche di competenza e collabora alla stesura di PDTA e protocolli;</li><li>- Sviluppa percorsi di formazione per gli operatori sulle tematiche di interesse consultoriale;</li><li>- Garantisce all'interno della Struttura Semplice l'implementazione del sistema informativo regionale, dei data base di SC, della documentazione sanitaria, e produce la reportistica richiesta dal Direttore di SC.</li></ul> <p>Il dirigente si impegna a garantire l'adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013 e s.m. e i), relativamente all'aggiornamento annuale di quanto pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (Personale/Titolari di incarichi dirigenziali).</p>
--	--

## N. 16

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Giuliana)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Percorsi integrati di valutazione e presa in carico delle complessità famigliari e rapporti con le autorità giudiziarie - funzione sovradistrettuale
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il dirigente sviluppa percorsi specifici ed innovativi nell'ambito degli interventi oggetto dell'incarico con funzione aziendale sovradistrettuale per tutte le sedi della SC, ed assicura l'attuazione di tutte le prestazioni di competenza della Struttura Complessa, ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– garantire la prevenzione e l'intercettazione precoce, la valutazione e gli interventi di consulenza e supporto psicologico attraverso percorsi integrati facilitati per i nuclei famigliari in condizioni di complessità, fragilità/vulnerabilità e rischio psicosociale, minori in situazioni di disagio o stato di abbandono, presenza di eventi sfavorevoli infantili, potenziale rischio evolutivo del bambino, violenza intrafamiliare, violenza di genere e sessuale, costruendo assieme ad essi progetti personalizzati con particolare attenzione a prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione e l'esclusione sociale dei minori e delle famiglie;</li> <li>– applicare competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche della disciplina nei contesti giuridici nell'ambito dei rapporti con le AAGG, anche in presenza di provvedimenti, occupandosi degli adempimenti connessi e sviluppando percorsi integrati/di rete nell'ottica della multidimensionalità, multidisciplinarietà e multiprofessionalità;</li> <li>– sviluppare, diffondere, sostenere nonché erogare progettualità innovative relative all'oggetto dell'incarico, collaborando alla predisposizione di percorsi e procedure condivisi, anche relativi ad attività cliniche specialistiche e/o multidisciplinari di tipo gruppale in tutte le sedi della SC;</li> <li>– l'individuazione, l'assessment e l'invio al NFT secondo il protocollo aziendale in essere nonché la</li> </ul>

	<p>collaborazione/attuazione della presa in carico delle situazioni di abuso e maltrattamento grave;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– mantenere la presa in carico anche quando il minore è inserito in comunità o è in affido, sviluppando il lavoro con la famiglia di origine e con la comunità stessa o la famiglia affidataria, nell’ottica del rientro o dello sviluppo di percorsi di autonomia;</li><li>– attuare attività di prevenzione, informazione, formazione e sensibilizzazione sulle tematiche oggetto dell’incarico, promuovendo anche le competenze degli operatori sanitari;</li><li>– attivare e promuovere la presa in carico integrata e la continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale, anche nell’ambito della continuità ospedaleterritorio ed applicare ogni protocollo interno, interaziendale ed inter-enti;</li><li>– collaborare all’attività di monitoraggio, creazione di data base e reportistica relativa alle attività oggetto dell’incarico, implementare il sistema informativo regionale e i data base della SC nonché produrre la reportistica richiesta dal Direttore di Struttura Complessa e dai Responsabili di Struttura Semplice.</li></ul>
--	---

## N. 17

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Giuliana)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Famiglie fragili e tutela minori di età con particolare attenzione alle situazioni di maltrattamento e abuso
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il dirigente assicura tutte le prestazioni di competenza della Struttura Complessa ed in particolare l'attuazione degli interventi oggetto dell'incarico, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Garantire la prevenzione e l'intercettazione precoce, la valutazione e gli interventi di consulenza e supporto psicologico attraverso percorsi integrati facilitati per i nuclei famigliari in condizioni, fragilità/vulnerabilità e rischio psicosociale, minori in situazioni di disagio o stato di abbandono, presenza di eventi sfavorevoli infantili, potenziale rischio evolutivo del bambino, violenza intrafamiliare, violenza di genere e sessuale, costruendo assieme ad essi progetti personalizzati con particolare attenzione a prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione e l'esclusione sociale dei minori e delle famiglie;</li> <li>– Occuparsi di valutazione, costruzione del progetto individualizzato integrato e presa in carico terapeutica tempestiva ed intensiva di minori vittime di maltrattamento e/o abuso e/o violenza assistita grave e dei loro nuclei familiari, nonché dei minori autori di reato di abuso sessuale, nell'ambito del protocollo NFT aziendale in essere;</li> <li>– Applicare competenze specifiche nei contesti giuridici nell'ambito dei rapporti con le AAGG anche in presenza di provvedimenti, occupandosi degli adempimenti connessi;</li> <li>– Attivare e promuovere la presa in carico integrata e la continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale, anche nell'ambito della continuità ospedale-territorio;</li> <li>– Mantenere la presa in carico anche quando il minore è inserito in comunità o è in affido, sviluppando il lavoro con la famiglia di origine e con la comunità stessa o la famiglia affidataria, nell'ottica del rientro o dello sviluppo di percorsi di autonomia;</li> </ul>

Allegato 3 (schede)

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Attuare attività di informazione e formazione sulle tematiche oggetto dell'incarico, promuovendo anche le competenze degli operatori sanitari;</li><li>- Applicare ogni protocollo interno, interaziendale ed inter-enti;</li><li>- Implementare il sistema informativo regionale e i data base della SC;</li><li>- Produrre la reportistica richiesta dal Direttore di Struttura Complessa e dai Responsabili di Struttura Semplice.</li></ul>
--	---

## N. 18

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Giuliana)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Sostegno alla genitorialità responsiva e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita del bambino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il dirigente assicura tutte le prestazioni di competenza della Struttura Complessa ed in particolare l'attuazione degli interventi oggetto dell'incarico, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Sviluppare all'interno del Percorso Nascita percorsi di sensibilizzazione per le donne in gravidanza e nel dopo parto, loro partner e famiglie con particolare attenzione alla salute mentale perinatale;</li> <li>– Garantire la prevenzione e l'intercettazione precoce, la valutazione e gli interventi di consulenza e supporto psicologico attraverso percorsi integrati facilitati per i nuclei familiari in condizioni di fragilità/vulnerabilità e rischio psicosociale, minori in situazioni di disagio o stato di abbandono, presenza di eventi sfavorevoli infantili, potenziale rischio evolutivo del bambino, violenza intrafamiliare, violenza di genere e sessuale, costruendo assieme ad essi progetti personalizzati con particolare attenzione a prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione e l'esclusione sociale dei minori e delle famiglie;</li> <li>– L'individuazione, l'assessment e l'invio al NFT secondo il protocollo aziendale in essere nonché la collaborazione/attuazione della presa in carico delle situazioni di abuso e maltrattamento grave;</li> <li>– Applicare competenze specifiche nei contesti giuridici nell'ambito dei rapporti con le AAGG anche in presenza di provvedimenti, occupandosi degli adempimenti connessi;</li> <li>– Attivare e promuovere la presa in carico integrata e la continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale, anche nell'ambito della continuità ospedale-territorio;</li> <li>– Mantenere la presa in carico anche quando il minore è inserito in comunità o è in affidato, sviluppando il lavoro con la famiglia</li> </ul>

	<p>di origine e con la comunità stessa o la famiglia affidataria, nell'ottica del rientro o dello sviluppo di percorsi di autonomia;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Attuare attività di informazione e formazione sulle tematiche oggetto dell'incarico, promuovendo anche le competenze degli operatori sanitari;</li><li>– Applicare ogni protocollo interno, interaziendale ed inter-enti;</li><li>– Implementare il sistema informativo regionale e i data base della SC;</li><li>– Produrre la reportistica richiesta dal Direttore di Struttura Complessa e dai Responsabili di Struttura Semplice.</li></ul>
--	--

## N. 19

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo Psicopatologia dell'Età evolutiva Area Giuliana</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Coordinamento dei percorsi di valutazione, presa in carico, transizione e rapporti con il terzo settore relativi a situazioni di disabilità complessa e autismo in età evolutiva all'interno della rete dei servizi
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– coordinare le equipe funzionali per la diagnosi e il trattamento precoce dei minori ASD nella prima infanzia.</li> <li>– garantire il coordinamento dei progetti di interventi socio sanitari ed abilitativi mirati per la fascia della seconda infanzia ed adolescenza dei minori ASD .</li> <li>– coordinare le attività abilitative a favore dei minori con gravissime disabilità complesse, assicurando continuità all'assistenza socio sanitaria e alla partecipazione sociale;</li> <li>– collaborare alla costruzione dei percorsi di transizione dall'età evolutiva all'età adulta che si configurano come processi caratterizzati da un lavoro multidimensionale e multidisciplinare con i servizi per l'età adulta;</li> <li>– garantire l'accesso ed una presa in carico globale tramite le relative integrazioni di rete con servizi sanitari aziendali e/o esterni, attraverso il lavoro di équipe, la coprogettazione, la gestione multiprofessionale e la stesura di progetti individualizzati integrati;</li> <li>– promuovere e garantire interventi multidisciplinari, valutativi, diagnostici, terapeutici e preventivi, finalizzati a contenere e/o evitare l'handicap ed a consentire al minore disabile e ai suoi familiari la migliore qualità di vita possibile, integrandosi con i servizi sociali del comune, la scuola e le altre istituzioni coinvolte;</li> <li>– promuovere e garantire percorsi diagnostici e interventi riabilitativi/abilitativi nelle situazioni di Disturbo dello spettro autistico e in generale nella disabilità complessa coerenti con le linee guida nazionali e internazionali (Linea Guida dell'Istituto Superiore della Sanità n. 21, 2011) e quindi basati su pratiche evidence-based, con particolare attenzione</li> </ul>

	<p>all'impiego dell'Analisi Comportamentale Applicata nei percorsi di presa in carico;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- garantire una presa in carico basata su pratiche evidence-based delle problematiche comportamentali severe nella disabilità complessa attraverso l'introduzione di metodologie e procedure complesse basate sull'analisi del comportamento (analisi funzionale, Practical Functional Assessment, Skill-Based Treatment, piani di riduzione di comportamenti disfunzionali...), con il coinvolgimento di diverse figure professionali;</li><li>- partecipare alle valutazioni multiprofessionali e ad altre iniziative delle aree ad alta integrazione;</li><li>- garantire per tutta la struttura la supervisione dei progetti riabilitativi dei casi complessi di area logopedica nell'ottica della multiprofessionalità e della multidisciplinarietà;</li><li>- garantire la presa in carico integrata anche attraverso i progetti terapeutici riabilitativi personalizzati con budget individuali di salute;</li><li>- garantire per tutta la struttura l'applicazione delle procedure previste dalle normative relativamente alla stesura di profili funzionali, certificazioni di handicap scolastico ex art 12 e 13 LN 104/92, relazioni per la commissione medica integrata, mantenendo un aggiornamento costante sulle stesse;</li><li>- mantenere il monitoraggio dei percorsi di cura nell'area della disabilità e la verifica della qualità e dell'appropriatezza degli stessi;</li><li>- collaborare ed integrarsi con i servizi sociali del comune relativamente ai supporti educativi scolastici ed extrascolastici;</li><li>- coordinare la partecipazione ai Gruppi di Lavoro di Istituto per l'integrazione scolastica (art.15 comma 2 LN104 del 1992) e garantire il raccordo con l'Istituzione scolastica relativamente alle modalità più adeguata di realizzazione dei GLO;</li><li>- sviluppare azioni di coordinamento per quanto riguarda gli interventi e i progetti personalizzati dei soggetti affetti da Disturbi dello spettro autistico in carico al servizio;</li><li>- collaborare all'implementazione dei dati aziendali relativamente ai minori disabili ai sensi della L. 104/92 tenendo la registrazione dei minori disabili in carico al servizio, provvedendone all'aggiornamento e partecipando attivamente alle iniziative e agli interventi della direzione aziendale sul tema, producendo la reportistica richiesta;</li></ul>
--	--

## N. 20

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Rete Cure Palliative e Hospice Area Giuliana</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Gestione del Nodo Domiciliare della Rete di Cure Palliative e governo dei percorsi integrati con gli altri Servizi Aziendali
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il dirigente assicura, con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche della disciplina e con funzione aziendale sovra-distrettuale, l'attuazione degli interventi previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti, in materia di Cure Palliative.</p> <p>In particolare, il dirigente ha mandato di sviluppare e curare il nodo domiciliare, propedeutico all'accreditamento della Rete, previsto per il 2026.</p> <p>Il Dirigente, nello specifico assicura, grazie alle sue elevate competenze, la valutazione e la presa in carico specialistica domiciliare con tempestività ed appropriatezza, di pazienti candidabili a cure palliative specialistiche sulla base di strumenti validati e inseriti nel PDTA regionale (SPICT-IT e IDC-APL).</p> <p>Funge da referente per i Colleghi della SC e valuta l'appropriatezza delle richieste che giungono alla SC. Inoltre, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– valutazione diagnostica, prognostica, identificazione dei bisogni, stesura PAI, rivalutazione costante dei malati a domicilio.</li> <li>– predisposizione del progetto individualizzato integrato per l'adulto e per il suo nucleo familiare in modalità di integrazione multi-professionale ed interistituzionale, anche in integrazione ad altri servizi aziendali, territoriali e socio-assistenziali.</li> <li>– presa in carico terapeutica intensiva a domicilio del paziente e della sua famiglia affetta da patologia cronica irreversibile e ingravescente.</li> <li>– raccordo, integrazione e co-progettazione del piano di cura con i servizi distrettuali e tutti i servizi sanitari aziendali, ospedalieri ed extraziendali eventualmente coinvolti.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>– attivazione e promozione di ogni iniziativa utile al perseguimento e rafforzamento della continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale, nell'ottica della garanzia dei LEA di Cure Palliative.</li><li>– raccordo con la Rete di Cure Palliative Pediatriche per le cure palliative di transizione (passaggio del paziente con bisogni di Cure palliative dall'età pediatrica a quella adulta), garantendone la continuità di cura.</li><li>– raccordo e co-progettazione del PAI con i Servizi Sociali, in caso di bisogni specifici.</li><li>– raccordo con le COT/PUA/case di comunità (nel rispetto del DM 77/22).</li><li>– raccordo con l'Hospice Pineta del Carso (privato), ottimizzando i percorsi già in essere e verificando costantemente l'adesione ai LEA specifici.</li><li>– consulenza rivolta agli operatori di tutti i Servizi territoriali sulla tematica delle Cure Palliative, compresi i MMG.</li><li>– attività di informazione, prevenzione, formazione e sensibilizzazione autorizzata dal Coordinamento Aziendale.</li><li>– Sviluppo di percorsi di formazione per gli operatori, in collaborazione con altri enti o organizzazioni, sulle tematiche di cure palliative.</li></ul>
--	---

## N. 21

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Rete Cure Palliative e Hospice Area Giuliana</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Discipline presenti nella struttura
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Gestione del Nodo Ospedaliero della Rete di Cure Palliative e governo dei percorsi integrati con i reparti per acuti e il Pronto Soccorso
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il dirigente assicura, con elevate competenze cliniche e tecnico-professionali specifiche della disciplina e con funzione aziendale sovra-distrettuale, l'attuazione degli interventi previsti dalle normative nazionali e regionali vigenti, in materia di Cure Palliative.</p> <p>In particolare, il dirigente ha mandato di sviluppare e curare il nodo ospedaliero, propedeutico all'accREDITAMENTO della Rete, previsto per il 2026.</p> <p>Il Dirigente, nello specifico assicura, grazie alle sue elevate competenze, la valutazione e la presa in carico specialistica in ospedale con tempestività ed appropriatezza, di pazienti candidabili a cure palliative specialistiche sulla base di strumenti validati e inseriti nel PDTA regionale specifico (SPICT-IT e IDC-APL). Funge da referente e consulente per i Colleghi dei Reparti Ospedalieri per acuti, oltre che per i Colleghi del Pronto Soccorso e della Medicina d'Urgenza (in base ad obiettivi di budget già in essere e approvati).</p> <p>Inoltre, garantisce:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– presa in carico terapeutica durante il regime di ricovero del paziente e della sua famiglia affetta da patologia cronica irreversibile e ingravescente;</li> <li>– continuità di cura all'interno dell'ospedale;</li> <li>– valutazione diagnostica, prognostica, identificazione dei bisogni, stesura PAI, rivalutazione costante dei malati ricoverati;</li> <li>– impostazione/predisposizione del progetto individualizzato integrato per l'adulto e il suo nucleo familiare in integrazione multi-professionale, con i servizi aziendali, territoriali e socio-assistenziali per favorire e garantire percorsi di cura post-dimissione e dimissioni protette, anche al fine di ridurre i nuovi</li> </ul>

	<p>ricoveri;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- attivazione e promozione ogni iniziativa utile al perseguimento e rafforzamento della continuità terapeutico assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale anche in regime di ricovero (Servizi Sociali Comunali, MMG, etc), collaborando alla stesura di PDTA e protocolli specifici;</li><li>- attivazione e promozione di ogni iniziativa utile al perseguimento e rafforzamento della continuità terapeutico-assistenziale con ogni altra struttura aziendale ed extra-aziendale, nell'ottica della garanzia dei LEA di Cure Palliative;</li><li>- responsabilità diretta in ordine all'attuazione ed all'applicazione di ogni percorso sulle tematiche oggetto dell'incarico;</li><li>- raccordo diretto con il PS dell'Ospedale di Cattinara, per favorire transizioni di cura e dimissioni protette;</li><li>- governo dei percorsi fra strutture territoriali e ospedaliere;</li><li>- collaborazione a stesura di documenti aziendali di pertinenza;</li><li>- attività di informazione, prevenzione, formazione e sensibilizzazione autorizzata dal Coordinamento Aziendale rivolta agli operatori di tutti i Reparti sulla tematica delle Cure Palliative e sviluppo di percorsi di formazione per gli operatori, sulle tematiche di cure palliative;</li><li>- sviluppo di rapporti di partnership con organizzazioni del terzo settore impegnati nello sviluppo e nella promozione delle cure;</li><li>- palliative in progetti che abbiano come obiettivo l'empowerment del malato e delle famiglie, anche in regime di ricovero.</li></ul>
--	--

## N. 22

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Percorsi integrati di valutazione e presa in carico di famiglie fragili e tutela dei minori (bambini/adolescenti) - Funzione sovradistrettuale Alto e Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il Dirigente assicura, con funzione sovra distrettuale, l'attuazione degli interventi riguardanti la presa in carico ambulatoriale, domiciliare e nei contesti di vita delle famiglie e dei minori di età, in condizioni di vulnerabilità, al fine di prevenire l'esclusione sociale e ridurre l'istituzionalizzazione ed i ricoveri in comunità, sviluppando sinergie con i diversi servizi aziendali ed extra aziendali coinvolti, in particolare con i servizi sociali comunali.</p> <p>Nel mantenere prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell'Infanzia e dell'Adolescenza, il dirigente garantisce equo e corretto accesso alle prestazioni previste per i Consultori Familiari, dalla normativa nazionale regionale, con riferimento ai LEA di competenza, attraverso interventi anche multidisciplinari, individuali e di gruppo, di prevenzione, accoglienza, consulenza, valutazione, diagnosi e cura prima istanza in applicazione di metodi e strumenti EBM.</p> <p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attiva percorsi di continuità della presa in carico delle donne/nuclei familiari individuati durante il percorso nascita per problematiche di fragilità, deprivazione, rischio psicosociale e d'isolamento già a partire dalla gravidanza;</li> <li>– collabora con l'Autorità Giudiziaria all'interno delle competenze specifiche riguardanti le attività di mandato e gli adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.) alla tutela dei minori in situazioni di disagio, abbandono e/o vittime di maltrattamenti e abusi, parimenti agli interventi di prevenzione, individuazione precoce ed assistenza nei casi di violenza di genere;</li> <li>– assume responsabilità dirette in ordine all'applicazione di protocolli interni. Interaziendali e inter-enti sulle tematiche oggetto dell'incarico;</li> </ul>

Allegato 3 (schede)

	<ul style="list-style-type: none"><li>- garantisce la partecipazione ai tavoli istituzionali aziendali, locali e regionali su nomina del Direttore della Struttura Complessa;</li><li>- cura l'implementazione del sistema informativo regionale, dei data base di struttura, della documentazione sanitaria producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.</li></ul>
--	--

## N. 23

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Salute mentale in periodo perinatale - Funzione sovradistrettuale Alto e Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Al Dirigente, oltre all'attività prevista nelle aree di competenza dei Consulenti Familiari nel rispetto dei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) vengono assegnate le seguenti funzioni che riguardano l'incarico ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'attuazione degli interventi relativi alla salute mentale perinatale anche a sostegno alla genitorialità fragile mantenendo prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell'Infanzia e dell'Adolescenza;</li> <li>– l'attivazione di interventi di prevenzione, valutazione e presa in carico delle situazioni che presentano rischi correlati al disagio psicologico in periodo perinatale;</li> <li>– la valutazione diagnostica e prognostica, consulenza e trattamento psicologico delle situazioni con franca sintomatologia garantendo la continuità territorio/ospedale;</li> <li>– lo sviluppo di percorsi di sensibilizzazione delle donne in gravidanza,</li> <li>– dei partner e delle famiglie sulle tematiche inerenti il disagio psicologico, in continuità con il percorso nascita;</li> <li>– l'utilizzo di metodologie psicologiche e psicoterapeutiche per trattare disturbi d'ansia, depressione, lutti, fobie, DSPT, ecc. in epoca perinatale;</li> <li>– sostegno della genitorialità da rivolgere a tutte le situazioni che, per caratteristiche proprie del nucleo familiare o per la presenza di crisi familiari conflittuali, attraversano vulnerabilità correlate;</li> <li>– l'integrazione operativa nel lavoro di rete tra servizi sanitari e sociosanitari aziendali e territoriali favorendo modalità di co-progettazione e co-gestione multiprofessionale;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- la continuità territorio/ospedale in coerenza progettuale nei passaggi tra i diversi setting garantendo la multidimensionalità e la multiprofessionalità nel rispetto di prese in carico integrate e condivise;</li><li>- la promozione di iniziative utili al perseguimento e rafforzamento della salute della donna, tutela del nascituro, prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni di rischio evolutivo e/o psicopatologico del nucleo familiare;</li><li>- l'implementazione del sistema informativo regionale, dei database di struttura, della documentazione sanitaria producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.</li></ul>
--	--

## N. 24

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico gestionale di Struttura Semplice (art. 22, c. 1, par. I, lett. c), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Gestione Consulteri Familiari di Area Isontina
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Il Dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– organizza l'offerta e le attività della Struttura Semplice mantenendo la connotazione di servizio di base ad accesso diretto, come da normativa vigente, in modalità subordinata all'assetto operativo/funzionale della Struttura Complessa d'appartenenza mantenendo prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell' Infanzia e dell' Adolescenza.</li> <li>– assicura all'utenza equo e corretto accesso alle prestazioni previste per i Consulteri Familiari dalla normativa nazionale e regionale, con riferimento ai LEA di competenza, attraverso interventi anche multidisciplinari, individuali e di gruppo, di prevenzione, accoglienza, consulenza, valutazione, diagnosi e cura di prima istanza, presa in carico a livello domiciliare, ambulatoriale e negli ambienti di vita delle persone in applicazione di metodi e strumenti EBM;</li> <li>– assume responsabilità diretta in ordine all'attuazione degli interventi di assistenza sanitaria, psicologica, psicoterapeutica, sociale e di accesso alla consulenza legale da rivolgere al singolo, alla coppia e alla famiglia predisponendo percorsi facilitati per le situazioni di vulnerabilità e rischio psicosociale, con particolare attenzione a prevenire e ridurre l'istituzionalizzazione e l'esclusione dei minori e delle famiglie;</li> <li>– garantisce la collaborazione con l'Autorità Giudiziaria all'interno delle competenze specifiche, le attività di mandato e anche gli adempimenti connessi (relazioni, certificazioni, ecc.);</li> <li>– assicura l' assistenza ai minori in situazione di disagio, abbandono e/o vittime di maltrattamenti ed abusi parimenti agli interventi di prevenzione, individuazione precoce ed assistenza nei casi di violenza di genere;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- attiva progettualità rivolte all' assistenza individuale e di gruppo dalla fase preconcezionale ai primi 1000 giorni di vita del bambino, nell'ambito del percorso nascita per donne in gravidanza e nel post partum, loro partner e famiglie, situazioni di fragilità, prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni a rischio evolutivo e/o psicopatologico del bambino;</li><li>- assume responsabilità dirette in ordine all' applicazione di protocolli interni, interaziendali ed inter-enti sulle tematiche oggetto dell'incarico;</li><li>- garantisce la partecipazione ai tavoli istituzionali aziendali, locali e regionali su nomina del Direttore della Struttura Complessa;</li><li>- garantisce l'implementazione del sistema informativo regionale, dei database di struttura, della documentazione sanitaria producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.</li></ul> <p>Il dirigente si impegna a garantire l'adempimento di quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013 e s.m. e i), relativamente all'aggiornamento annuale di quanto pubblicato sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente (Personale/Titolari di incarichi dirigenziali).</p>
--	--

## N. 25

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Percorsi formativi di educazione relazionale, affettiva e sessuale in adolescenza attuando collaborazioni con le scuole e con il territorio isontino - Funzione sovradistrettuale Alto e Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Al Dirigente, oltre all'attività prevista nelle aree di competenza dei Consulenti Familiari nel rispetto dei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) vengono assegnate le seguenti funzioni che riguardano la promozione della qualità della vita affettiva e sessuale degli adolescenti, mantenendo prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell' Infanzia e dell'Adolescenza.</p> <p>In omogeneità e funzionalmente coerente con il piano formativo programmato a livello sovra distrettuale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– attiva percorsi di educazione alla affettività e sessualità in ottica di prevenzione, consulenza e sostegno agli adolescenti sia in ambito ostetrico-ginecologico, sia psicologico e sociale;</li> <li>– fornisce sostegno e cura alle problematiche adolescenziali legate alla salute affettiva, riproduttiva e alla procreazione responsabile, anche attraverso l'accoglienza psicologica negli spazi giovani;</li> <li>– promuove la prevenzione delle violenze di genere ed il contrasto dei comportamenti a rischio;</li> <li>– affronta, anche quali proposte formative, tematiche riguardanti i cambiamenti fisici e psichici in adolescenza, la gestione delle emozioni, le relazioni interpersonali, il rispetto di sé e dell'altro, l'innamoramento, il consenso, la contraccezione, ecc.;</li> <li>– incrementa la consapevolezza verso i rischi connessi all'uso della rete web fornendo offerte d'informazione chiare e disponibilità riflessiva con adulti competenti;</li> <li>– persegue l'omogeneità nell'organizzazione di funzioni e progettualità tra i Distretti Alto e Basso Isontino;</li> <li>– favorisce il lavoro di rete intraaziendale e le iniziative di conoscenza dei Servizi sanitari e socioeducativi territoriali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- incentiva l'approccio partecipativo con le Istituzioni Scolastiche attraverso il coinvolgimento del docente referente alla salute;</li><li>- assume responsabilità dirette in ordine all'attuazione ed applicazione di protocolli interni, interaziendali ed inter-enti sulla tematica, oggetto dell'incarico;</li><li>- garantisce la partecipazione ai tavoli istituzionali aziendali, locali e regionali sulla tematica di competenza, su nomina del direttore di struttura complessa;</li><li>- cura l'implementazione del sistema informativo regionale, dei database di struttura, della documentazione sanitaria producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.</li></ul>
--	---

## N. 26

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Sostegno alla genitorialità fragile e promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita del bambino - Funzione sovradistrettuale Alto e Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Al Dirigente, oltre all'attività prevista nelle aree di competenza dei Consulteri Familiari nel rispetto dei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) vengono assegnate le seguenti funzioni che riguardano l'incarico ovvero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– l'attuazione degli interventi relativi alla salute mentale perinatale, il sostegno alla genitorialità fragile ed alla promozione della salute nei primi 1000 giorni di vita del bambino, mantenendo prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell'Infanzia e dell'Adolescenza;</li> <li>– l'attivazione di interventi di prevenzione, valutazione e presa in carico delle situazioni che presentano rischi correlati al disagio psicologico in periodo perinatale;</li> <li>– la valutazione diagnostica e prognostica, consulenza e trattamento psicologico delle situazioni in accertate condizione di fragilità individuale e/o familiare;</li> <li>– lo sviluppo di percorsi di sensibilizzazione delle donne in gravidanza, dei partner e delle famiglie sulle tematiche inerenti l'età evolutiva e la genitorialità responsiva in continuità con il percorso nascita;</li> <li>– l'utilizzo di metodologie psicologiche e psicoterapeutiche mirate al sostegno della genitorialità da rivolgere a tutte le situazioni che, per caratteristiche proprie del nucleo familiare o per la presenza di crisi familiari conflittuali, attraversano vulnerabilità correlate;</li> <li>– l'integrazione operativa nel lavoro di rete tra servizi sanitari e sociosanitari aziendali e territoriali favorendo modalità di co-progettazione e co-gestione multiprofessionale;</li> <li>– la continuità territorio/ospedale in coerenza progettuale nei passaggi tra i diversi setting garantendo la multidimensionalità</li> </ul>

	<p>e la multiprofessionalità nel rispetto di prese in carico integrate e condivise;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la promozione di iniziative utili al perseguimento e rafforzamento della salute della donna, tutela del nascituro, prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni di rischio evolutivo e/o psicopatologico del nucleo familiare;</li><li>- l'implementazione del sistema informativo regionale, dei database di struttura, della documentazione sanitaria producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.</li></ul>
--	--

## N. 27

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Famiglie con bisogni complessi - Funzione sovradistrettuale Alto e Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Al Dirigente, oltre all'attività prevista nelle aree di competenza dei Consulenti Familiari nel rispetto dei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) vengono assegnate le seguenti funzioni che riguardano l'incarico, con funzione anche sovradistrettuale (Alto e Basso Isontino) mantenendo prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attivazione di percorsi di continuità della presa in carico delle donne/nuclei familiari individuati durante il percorso nascita per problematiche di fragilità, deprivazione, rischio di deriva sociale ed isolamento, a partire dalla gravidanza e fino ai primi 1000 giorni di vita del bambino;</li> <li>- la valutazione diagnostica e prognostica, consulenza e trattamento psicologico nelle situazioni in accertate condizione di fragilità individuale e/o familiare;</li> <li>- lo sviluppo di percorsi di sensibilizzazione delle donne in gravidanza, dei partner e delle famiglie sulle tematiche inerenti l'età evolutiva e la genitorialità responsiva;</li> <li>- l'utilizzo di metodologie psicologiche e psicoterapeutiche mirate da rivolgere a tutte le situazioni che, per caratteristiche proprie del nucleo familiare o per la presenza di crisi familiari conflittuali, attraversano vulnerabilità correlate;</li> <li>- l'integrazione operativa nel lavoro di rete tra servizi sanitari e sociosanitari aziendali e territoriali favorendo modalità di co-progettazione e co-gestione multiprofessionale;</li> <li>- la continuità territorio/ospedale in coerenza progettuale nei passaggi tra i diversi setting garantendo la multidimensionalità e la multiprofessionalità nel rispetto di prese in carico integrate e condivise;</li> <li>- l'implementazione del sistema informativo regionale, dei database di struttura, della documentazione sanitaria</li> </ul>

Allegato 3 (schede)

	producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.
--	---

## N. 28

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Salute della Donna, dell'Età Evolutiva e della Famiglia (Area Isontina)</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Adozioni nazionali ed internazionali – Affidi familiari - Funzione sovradistrettuale Alto e Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<p>Al Dirigente, oltre all'attività prevista nelle aree di competenza dei Consulenti Familiari nel rispetto dei LEA (DPCM 12 gennaio 2017) vengono assegnate le seguenti funzioni che riguardano l'incarico, con funzione anche sovradistrettuale (Alto e Basso Isontino) mantenendo prioritaria la sinergia con la Casa della Salute della Donna, dell'Infanzia e dell'Adolescenza, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– gli interventi previsti dalla normativa nazionale e regionale riguardante le tematiche per l'adozione nazionale ed internazionale e quella per gli affidi familiari;</li> <li>– l'attivazione e la gestione operativa del percorso formativo ed informativo rivolto alle coppie aspiranti all'adozione, da attuarsi in collaborazione con l'analoga struttura di area giuliana;</li> <li>– lo studio di coppia (indagine valutativa) e la stesura della relazione psico-sociale;</li> <li>– La consulenza e il sostegno alle coppie in tutte le fasi del percorso, compreso il post adozione;</li> <li>– La prosecuzione, oltre il periodo obbligatorio, del sostegno alla coppia e al minore (ove necessario) in continuità con gli interventi attivati nel primo anno adottivo;</li> <li>– La partecipazione, in qualità di componente effettivo, al Tavolo di Coordinamento Regionale;</li> <li>– Favorire spazi di confronto e gruppi di sostegno a favore delle famiglie adottive;</li> </ul> <p>Relativamente all'istituto dell'affido familiare, in coerenza con le normative e le linee guida attualmente in corso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Garantire attività specifiche di sostegno al minore e al suo nucleo familiare d'origine, anche attraverso la valutazione diagnostica e prognostica;</li> </ul>

Allegato 3 (schede)

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Offrire il sostegno psicologico e l'eventuale trattamento di psicoterapia al minore e/o alla sua famiglia d'origine;</li><li>- Attivare tutti gli interventi atti a favorire il rientro del minore nella famiglia d'origine;</li><li>- Implementare il sistema informativo regionale, dei database di struttura, della documentazione sanitaria producendo la reportistica richiesta dal Direttore della Struttura Complessa.</li></ul>
--	---

## N. 29

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	ADHD - Percorsi di transizione all'età adulta Alto Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Gestire i progetti personalizzati dei minori in carico nel territorio di competenza e conduzione di progettualità ed interventi in tutta l'area isontina riguardo i minori con disturbo da deficit di attenzione /iperattività.</li> <li>– Essere riferimento per l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale con implementazione di progettualità specifiche anche in collaborazione con servizi sociali ed agenzie educative sui minori con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge n. 170 dd. 08.10.2010) e disturbi evolutivi (MIUR Decreto 5659 – 27/12/12 alunni con bisogni educativi speciali BES).</li> <li>– Individuare le richieste di accesso al servizio e nelle segnalazioni scolastiche di situazioni con indicatori positivi di ADHD.</li> <li>– Essere riferimento per la revisione ed implementazione continua di un protocollo valutativo specifico per questo disturbo che prevede anche attenzione al contesto ecologico del bambino con osservazioni in contesto naturale o questionari di genitori ed insegnanti.</li> <li>– Essere riferimento per attività individuali e di gruppo di supporto e trattamento neuropsicologico dei minori con ADHD; attività di parent trainig e teacher training per l'area isontina.</li> <li>– implementare attività di formazione sui disturbi della regolazione di emozioni e comportamento per gli operatori del servizio ed insegnanti ed educatori in collaborazione con le agenzie ed istituzioni educative territoriali.</li> <li>– condurre attività di follow up a distanza dei casi trattati in considerazione della possibile traiettoria evolutiva verso gravi disturbi comportamentali e della condotta esercitando attività preventiva o di presa in carico congiunta con gli altri nodi della rete dei servizi.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Partecipare alle attività interservizi del Gruppo Integrato Giovani assicurando l'elaborazione di prassi di lavoro congiunto sulla casistica target che per quadro clinico o età necessita di valutazioni o interventi integrati ed attività di prevenzione in collaborazione con gli altri servizi territoriali garantendo raccordo ed opportuna diffusione delle pratiche all'interno del proprio gruppo di lavoro.</li><li>- Collaborare all'individuazione e sviluppo di linee di indirizzo per la transizione all'età adulta dei minori con disabilità sviluppando protocolli per l'adeguata elaborazione e condivisione con l'utenza ed i genitori con il coinvolgimento delle scuole e dei servizi socio sanitari implicati nel progetto di vita.</li><li>- Collaborare alla predisposizione ed implementazione dei progetti personalizzati per minori disabili adolescenti per il supporto nel primo percorso sulle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) o per i soggetti più gravi nel sostegno all'adattamento, alle autonomie e alla qualità di vita nelle attività di diurnato.</li><li>- Implementare l'utilizzo di nuovi strumenti per l'assessment ed il trattamento dei disabili dalla preadolescenza con particolare attenzione alla qualità della vita ed alle autonomie personali e sociali in attività individuali e di gruppo in collaborazione con altre figure del comparto riabilitativo e del terzo settore.</li><li>- Definire e sviluppare percorsi di preparazione al passaggio di continuità delle cure compatibilmente al profilo di funzionamento dell'utente per favorire l'acquisizione di consapevolezza delle necessità di cura ed assistenza e di autonomizzazione.</li><li>- Sviluppare pratiche per la trasmissione di elementi storici e diagnostici del giovane utente e definire prassi di valutazioni congiunte con la SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto utili nel processo di transizione con attenzione alle dimensioni relazionale, informativa e gestionale della continuità delle cure collaborando alla definizione dei primi elementi del progetto di vita dell'età adulta.</li><li>- Coordinare all'interno del gruppo di lavoro l'attività di transizione con la SC Disabilità e Disturbi del Neurosviluppo dell'Adulto predisponendo la programmazione annuale della SC DNPEE monitorando l'esecuzione promuovendo attività di valutazione dei percorsi.</li><li>- applicare e monitorare l'utilizzo degli strumenti informatici con predisposizione di report riguardo l'area della transizione dei minori con bisogni complessi all'età adulta.</li></ul>
--	--

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborare con i servizi sociali nelle progettualità per i minori con disabilità sostenute dal Fondo per l'Autonomia Possibile art. 8.</li><li>- Promuovere e coordinare attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria raccordandosi con gli operatori della struttura, enti esterni ed il Gruppo aziendale di promozione del benessere della comunità" (decr. DG 26/07/2024).</li></ul>
--	--

## N. 30

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Psicologia clinica dell'emergenza e psicotraumatologia
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Svolgere attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei minori con disturbi psicopatologici dell'alto isontino.</li> <li>– Attivare e coordinare incontri di rete interistituzionale (Unità di Valutazione Multidisciplinare; Equipe Multidisciplinare Handicap) per la condivisione della progettualità personalizzata dei minori in carico che beneficiano del riconoscimento della L.104/92 e della L.R. 16/2022.</li> <li>– Collaborare con gli operatori delle comunità residenziali e semiresidenziali secondo le linee di indirizzo regionali.</li> <li>– Gestire i progetti personalizzati dei minori in carico del territorio di competenza ed interventi di psicologia dell'emergenza e psicotraumatologia nell'intera area isontina assicurando interventi diretti sull'utenza ed attività di supervisione su casistica gestita dai colleghi.</li> <li>– Assicurare interventi di supporto anche ai soggetti con diversi livelli di esposizione al trauma (familiari, gruppo dei pari ed adulti significativi e comunità allargata) coinvolgendo il contesto allargato colpito dall'evento critico, lavoro sui traumi infantili ed adolescenziali ad episodio singolo o continuativo.</li> <li>– Attività di supporto psicologico in emergenza di tipo individuale o di gruppo Utilizzo di strumenti e tecniche specialistiche evidence based con particolare riferimento alla terapia EMDR con solida base ed attestazioni di efficacia nel trattamento del disturbo da stress post traumatico (ptsd) e di altre patologie correlate al trauma.</li> <li>– Garantire attività di supporto e prevenzione comunitaria con incontri psicoeducativi per la gestione del peritraumatico (tentamen suicidari, lutti significativi improvvisi, abusi ecc.).</li> <li>– Prestare attività di supporto psicologico per la fascia d'età preadolescenziale e adolescenziale con psicopatologia in</li> </ul>

	<p>collaborazione con altri servizi sanitari per la gestione di casi ad alta complessità familiare e partecipazione, per le specifiche competenze di neuropsichiatria infantile, al nucleo funzionale territoriale d'area isontina del protocollo aziendale sul maltrattamento ed abuso in danno ai minori.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppare attività individuali e di gruppi psicoterapici e collaborare ad attività psicoeducative per problematiche d'ansia e depressione, ritiro sociale e disturbi del comportamento. Le attività di gruppo comprenderanno progetti di collaborazione con altri servizi socio sanitari che si occupano della salute mentale o di problematiche legate alle dipendenze dei giovani.</li><li>- Elaborare attività progettuali integrate con operatori sociali, educatori, associazioni di volontariato e altre risorse del territorio per la salute mentale dell'adolescenza comprendenti progetti flessibili che utilizzano lo strumento budget di salute.</li><li>- Avere una conoscenza ed evidenza aggiornata delle risorse del territorio e delle modalità di aggregazione degli adolescenti.</li><li>- Implementazione ed analisi dei dati sull'attività e sulla popolazione di riferimento.</li></ul>
--	---

## N. 31

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Neuropsichiatria Infantile
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Neuropsichiatria dei disturbi esternalizzanti
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Svolgere attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei disturbi del neurosviluppo e psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza con specializzazione nei disturbi della regolazione del comportamento ,nei disturbi da deficit dell'attenzione/iperattività e nel ritiro sociale.</li> <li>– Operare nell'ambito dell' équipe multiprofessionale del servizio, garantendo l'apporto alla valutazione diagnostica, (diagnosi differenziale, approfondimenti strumentali ecc.), trattamento e monitoraggio psicofarmacologico, all'elaborazione del Piano Terapeutico Individualizzato coordinando gli interventi abilitativi e socio educativi relativi allo sviluppo e partecipazione del minore e dell'adolescente</li> <li>– Assicurare le attività di raccordo e continuità con servizi sanitari territoriali ed ospedalieri, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta</li> <li>– Valutare il profilo diagnostico, di bisogno e funzionamento con definizione del progetto integrato vd. Del. Reg. n° 123 /2020 per l'individuazione e l'inserimento di casi complessi in comunità terapeutico riabilitative</li> <li>– Coordinare i progetti personalizzati dei minori con disturbo da regolazione o deficit di attenzione /iperattività con elaborazione e conduzione di progettualità ed interventi in entrambe le sedi della SC DNPEE area isontina.</li> <li>– Effettuare visite e controlli neuropsichiatrici con attenzione alla diagnosi differenziale e alle comorbidità per i bambini che giungono con indicatori di disturbo del comportamento o deficit attentivi</li> <li>– Operare nell'ambito dell'equipe multiprofessionale (psicologo, terapeuta della neuropsicomotricità dell'età evolutiva, Terapista della riabilitazione psichiatrica, educatore professionale) coordinandosi rispetto alla valutazione diagnostica, alla</li> </ul>

	<p>restituzione e all'eventuale indicazione di trattamento di tipo non farmacologico e farmacologico.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Garantire i raccordi con il Centro di riferimento regionale ADHD del Burlo Garofolo di Trieste, e la continuità del trattamento integrato e personalizzato multimodale dell'utenza in carico con ADHD presidiando il monitoraggio regolare del trattamento farmacologico.</li><li>- Completare l'offerta di interventi avviando, con la collaborazione della SC di PEDIATRIA l'accreditamento regionale della SC DNPEE di AREA ISONTINA come "Centro di riferimento ADHD" con conseguente possibilità di prescrizione e trattamento farmacologico in loco.</li><li>- Collaborare al programma degli interventi psicoeducativi di parent training, teacher training ed agli interventi diretti sul paziente, in relazione alla presenza di comorbidità affettive o di altra natura, in un'ottica di costituzione di un ambulatorio e "percorso ADHD" all'interno della struttura.</li><li>- individuare casi di bambini nella fascia d'età della prima infanzia, con problematiche di comportamento con l'obiettivo di proporre interventi EB collaborando ad attività di formazione del contesto ecologico.</li><li>- Attività di follow up dei casi trattati in considerazione della possibile traiettoria evolutiva verso gravi disturbi comportamentali e della condotta con necessità di interventi comunitari residenziali.</li><li>- Implementare il protocollo operativo interservizi sul ritiro sociale raccordandosi con le istituzioni scolastiche per favorire l'istruzione domiciliare e 'la scuola in ospedale'</li><li>- Garantire adeguata copertura farmacologica ai casi trattati con particolare attenzione all'aggiornamento e all'approfondimento e documentazione scientifica relativa alle prescrizioni off label</li><li>- Garantire la collaborazione interprofessionale con la componente infermieristica promuovendo interventi e progetti specifici per l'utenza in età evolutiva con necessità di assistenza e problematiche neuropsichiatriche</li><li>- Operare nella transizione (passaggio dall'età evolutiva all'età adulta dei minori con disturbi che limitano la partecipazione sociale (ICF) garantendo l'adeguata elaborazione e condivisione con l'utenza ed i genitori con il coinvolgimento delle scuole e dei servizi socio sanitari implicati nel progetto di vita dell'età adulta</li><li>- Fornire ai servizi dell'adulto gli elementi storici e diagnostici dell'utente utili nel processo di transizione collaborando con</li></ul>
--	--

Allegato 3 (schede)

	valutazioni ed interventi congiunti alla definizione dei primi elementi del progetto di vita dell'età adulta.
--	---

## N. 32

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Altissima Professionalità a valenza Dipartimentale (art. 22, c. 1, par. II, lett. a1), CCNL/2024)
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Centro diurno ad alta integrazione sociosanitaria “The border” e presa in carico di minori con bisogni psicologici e sociali complessi
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– operare nell’ambito dell’équipe multi-professionale del servizio per la presa in carico di bambini e adolescenti portatori di bisogni complessi dal punto vista psicologico, familiare e sociale che richiedono risposte pluri-professionali ad alta integrazione socio – sanitaria;</li> <li>– svolgere attività di referente della struttura riguardo le attività del Centro Diurno ad alta integrazione socio sanitaria per preadolescenti ed adolescenti The Border;</li> <li>– collaborare alla costruzione, diffusione ed applicazione di protocolli di valutazione e presa in carico pluri-professionale e in rete con gli altri Servizi di ASUGI, l’Ospedale Burlo Garofolo e i Servizi Sociali;</li> <li>– collaborare in rete con gli altri Servizi del territorio (ASUGI, Servizi Sociali, Istituzioni Scolastiche; Terzo Settore) alla definizione di progettualità innovative rivolte all’utenza in intersezione con le realtà del territorio (es: aggancio ed inserimento delle attività nella rete sociale territoriale);</li> <li>– supervisionare la costruzione di percorsi di attività che garantiscano spazi di accoglienza e di ascolto nonche’ di intervento e cura caratterizzati da uno stretto collegamento con la quotidianità e gli ambienti di vita degli utenti;</li> <li>– monitorare, in collaborazione con gli educatori del terzo settore, l’organizzazione delle attività, prevedendo risposte personalizzate flessibili tempestive, se necessario intense, in un’ottica di massimo rispetto della riattivazione delle risorse dei giovani pazienti;</li> <li>– favorire una programmazione di attività che supportino la permanenza dell’utenza nel proprio contesto di vita, riducendo il ricorso all’istituzionalizzazione e ad altri servizi semi-</li> </ul>

	<p>residenziali e residenziali esterni ad ASUGI anche attraverso la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>○ interventi psicoeducativi e di supporto alle autonomie e alle attività della vita quotidiana;</li><li>○ interventi terapeutico-riabilitativi e socio-educativi volti a favorire il recupero dell'autonomia personale e sociale; - interventi di supporto psicologico individuali o di gruppo; - gruppi di sostegno per i familiari;</li><li>○ interventi sulla rete sociale, formale e informale.</li></ul> <ul style="list-style-type: none"><li>– Promuovere, anche con la collaborazione degli altri operatori della Struttura, l'accoglimento e la frequenza al centro diurno dell'utenza target anche in fase di scompenso;</li><li>– promuovere la personalizzazione e la cura dei luoghi affidati per il Centro Diurno e il corretto utilizzo delle risorse ivi presenti;</li><li>– raccogliere dati di esito relativamente agli interventi e ai percorsi attuati nella fascia di utenza target;</li><li>– promuovere attività di prevenzione secondaria in relazione all'utenza target;</li><li>– realizzare eventi di sensibilizzazione e informazione nel territorio sulle tematiche inerenti l'adolescenza e la promozione della salute psicologica nella fascia di utenza target;</li><li>– collaborare alla raccolta, analisi e sviluppo dei bisogni formativi della sede territoriale per l'area di competenza.</li></ul>
--	---

## N. 33

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei minori con disturbi psicopatologici e del neurosviluppo.</li> <li>– Attivare e coordinare incontri di rete interistituzionale (Unità di Valutazione Multidisciplinare; Equipe Multidisciplinare Handicap) per la condivisione della progettualità personalizzata dei minori in carico che beneficiano del riconoscimento della L.104/92 e della L.R. 16/22.</li> <li>– Prendere in carico l'utenza secondo un approccio familiare che tenga conto del minore e della sua famiglia nei vari contesti di vita.</li> <li>– Attivare la rete dei servizi utilizzando la metodologia dell'UVM nella gestione dei casi complessi.</li> <li>– Attivare supporti psicologici per la fascia d'età preadolescenziale e adolescenziale con psicopatologia in collaborazione con altri servizi sanitari per la gestione di casi ad alta complessità familiare e partecipazione per le specifiche competenze di neuropsichiatria infantile al nucleo funzionale territoriale d'area isontina del protocollo aziendale sul maltrattamento ed abuso in danno ai minori ed al Gruppo Integrato Giovani.</li> <li>– Sviluppare attività individuali e di gruppi psicoterapici e collaborare ad attività psicoeducative per problematiche d'ansia e depressione, ritiro sociale e disturbi del comportamento. Le attività di gruppo comprenderanno progetti di collaborazione con altri servizi socio sanitari che si occupano della salute mentale o di problematiche legate alle dipendenze dei giovani.</li> <li>– Svolgere attività nella presa in carico dell'utenza con psicopatologia sostenendo attività abilitative e terapeutiche dirette indirette attivando e monitorando progetti psicoeducativi sostenuti con budget di salute individuali che favoriscano la</li> </ul>

	<p>partecipazione a gruppi o ad attività di diurnato (centro diurno THE BORDER) comunitarie.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Promuovere nel servizio la diffusione e condivisione di strumenti per la valutazione integrata del minore con attenzione al riconoscimento e valutazione precoce dei segnali di rischio evolutivo o disturbo psicopatologico.</li><li>- Elaborare progetti flessibili utilizzando la metodologia del budget di salute promuovendo in collaborazione con il servizio sociale progetti cofinanziati (FAP art. 10).</li><li>- Elaborare attività progettuali integrate con operatori sociali, educatori, associazioni di volontariato e altre risorse del territorio per la salute mentale dell'adolescenza con particolare attenzione alle modalità di aggregazione giovanile</li><li>- Collaborare con gli operatori delle comunità residenziali e semiresidenziali secondo le linee di indirizzo regionali.</li><li>- Favorire l'attività di formazione specifica con evidenze scientifiche nell'attività diagnostico/valutativa e di trattamento nell'ambito della psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza</li><li>- Implementare ed analizzare i dati sull'attività e sulla popolazione di riferimento.</li></ul>
--	--

## N. 34

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Neuropsichiatria Infantile
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Preso in carico e continuità terapeutica dei disturbi psicotici e disabilità complesse
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Svolgere attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei disturbi del neurosviluppo e psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza con specializzazione nella diagnosi e trattamento dei disturbi psicotici e nel supporto medico specialistico delle equipe multiprofessionali nella presa in carico delle disabilità complesse.</li> <li>– Operare nell'ambito dell'équipe multiprofessionale della sede territoriale del Basso Isontino, garantendo l'apporto alla valutazione diagnostica, (diagnosi differenziale, approfondimenti strumentali ecc.), al trattamento e monitoraggio psicofarmacologico e alla definizione del Piano Terapeutico Individualizzato coordinando gli interventi abilitativi e socio educativi relativi allo sviluppo e partecipazione del minore e dell'adolescente.</li> <li>– Collaborare nel gruppo multiprofessionale all'identificazione degli indicatori di disturbo evolutivo dei minori al primo accesso al servizio con prima definizione dei piani valutativi e criteri di priorità con particolare attenzione alle casistiche con elevata complessità e priorità.</li> <li>– Garantire adeguata copertura farmacologica ai casi trattati con particolare attenzione all'aggiornamento e all'approfondimento e documentazione scientifica relativa alle prescrizioni off label</li> <li>– Garantire la collaborazione interprofessionale con la componente infermieristica promuovendo interventi e progetti specifici per l'utenza in età evolutiva con necessità di assistenza e problematiche neuropsichiatriche.</li> <li>– Effettuare visite e controlli neuropsichiatrici con attenzione alla diagnosi differenziale e alle comorbidità per minori ed adolescenti che giungono con indicatori di disturbi psicotici.</li> <li>– Coordinare i progetti personalizzati dei minori in carico del territorio basso isontino di competenza e riguardo i minori con</li> </ul>

	<p>disturbi psicotici e disabilità complesse elaborare e condurre progettualità ed interventi in entrambe le sedi dell'area isontina.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Collaborare all'elaborazione ed implementazione di specifici interventi psicoeducativi nelle situazioni con decadimento cognitivo seguente al grave disturbo psicopatologico.</li><li>- Provvedere alla revisione ed implementazione continua di protocolli valutativi specifici per questi disturbi che prevedano anche attenzione al contesto ecologico del minore con osservazioni in contesto naturale.</li><li>- Collaborare all'individuazione dei casi di bambini nella fascia prima e seconda infanzia, che presentano problematiche di comportamento e relazione con condizionamento della sfera ideo percettiva con l'obiettivo di proporre interventi non farmacologici, abilitativi ed eventuali interventi rivolti al personale docente per migliorare le traiettorie evolutive.</li><li>- Operare nella transizione (passaggio dall'età evolutiva all'età adulta dei minori con disturbi che limitano la partecipazione sociale (ICF) garantendo l'adeguata elaborazione e condivisione con l'utenza ed i genitori con il coinvolgimento delle scuole e dei servizi socio sanitari implicati nel progetto di vita dell'età adulta.</li><li>- Fornire ai servizi dell'adulto gli elementi storici e diagnostici utili nel processo di transizione collaborando con valutazioni ed interventi congiunti alla definizione dei primi elementi del progetto di vita dell'età adulta.</li><li>- Assicurare l'individuazione di strutture residenziali e semiresidenziali congrue con il profilo di bisogno del minore e le caratteristiche diagnostico funzionali del quadro clinico definendo adeguati progetti integrati (Del. Reg. n° 123 /2020) implementando una banca dati aggiornata delle strutture.</li><li>- Assicurare il raccordo e la continuità terapeutica in pazienti con gravi disturbi psicopatologici ad esordio acuto e minori con disabilità complesse con le strutture ospedaliere ed i pediatri di libera scelta e medici di medicina generale; attivare specifiche progettualità supportate da Budget Individuale di Salute, in collaborazione con altri servizi sociosanitari per il reinserimento nel contesto di vita.</li></ul>
--	---

## N. 35

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Neuropsicologia ed interventi familiari Basso Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Svolgere attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei minori con disturbi neuropsicologici della fascia d'età 4 -10 anni con ritardo nello sviluppo e disturbi dello spettro autistico</li> <li>– Gestire progetti personalizzati dei minori in carico nel territorio di competenza attivando e coordinando incontri di rete interistituzionale (Unità di Valutazione Multidisciplinare; Equipe Multidisciplinare Handicap) per la condivisione della progettualità personalizzata dei minori in carico che beneficiano del riconoscimento della L.104/92 e della L.R. 16/22 e per i casi ad alta complessità</li> <li>– Svolgere attività individuali e di gruppo a favore dei genitori anche in collaborazione con altri servizi territoriali per l'elaborazione psicologica della diagnosi ricevute dal minore.</li> <li>– Promuovere attività di gruppi terapeutici e di supporto attraverso l'implementazione delle capacità abilitative delle figure significative del contesto naturale (genitori, educatori, insegnanti)</li> <li>– Assicurare attività di verifica, supervisione delle terapie abilitative diffondendo gli elementi dell'attività clinica e di formazione relativa a diagnosi, trattamento dei disturbi autistici con il metodo ESDM nonché l'esperienza maturata relativamente al supporto delle figure primarie nel contesto naturale.</li> <li>– Assicurare nella presa in carico dell'utenza un approccio bio psico sociale che tenga conto del minore e della sua famiglia nei vari contesti di vita.</li> <li>– Promuovere ed implementare i protocolli valutativi e trattamentali per minori con disturbi del neurosviluppo con attenzione al contesto ecologico e naturale del bambino.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Garantire attività di supporto e trattamento neuropsicologico mediate dai genitori.</li><li>- Assicurare attività specifiche rivolte alla presa in carico dell'utenza attivando e monitorando progetti abilitativi individuali e di gruppo per soggetti con disturbi dello spettro autistico con particolare attenzione all'evoluzione delle problematiche di adattamento e partecipazione sociale, per l'utenza della seconda infanzia e adolescenza promuovendo nel servizio la diffusione e condivisione di strumenti per la valutazione e trattamento integrati con attenzione all'implementazione delle capacità abilitative delle figure significative del contesto naturale (genitori, educatori, insegnanti ecc.) ed ai percorsi di transizione all'età adulta.</li><li>- Raccogliere e analizzare dati sull'attività e i dati sulla popolazione di riferimento.</li><li>- Coordinare progetti di prevenzione e miglioramento in collaborazione con le Associazioni di Volontariato.</li><li>- Promuovere nell'attività di diagnosi, cura e prevenzione del servizio attività e progettualità mirate per l'utenza in condizione di trapianto sociale con particolare attenzione alla creazione di percorsi interculturali per i minori ed i loro genitori.</li></ul>
--	--

## N. 36

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Neuropsicologia ed interventi familiari Alto Isontino
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Svolgere attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei minori con disturbi neuropsicologici con ritardo nello sviluppo e disturbi dello spettro autistico.</li> <li>– Gestire progetti personalizzati dei minori in carico nel territorio di competenza attivando e coordinando incontri di rete interistituzionale (Unità di Valutazione Multidisciplinare; Equipe Multidisciplinare Handicap) per la condivisione della progettualità personalizzata dei minori in carico che beneficiano del riconoscimento della L.104/92 e della L.R. 16/22 e per i casi ad alta complessità.</li> <li>– Promuovere attività di gruppi terapeutici e di supporto attraverso l'implementazione delle capacità abilitative delle figure significative del contesto naturale (genitori, educatori, insegnanti).</li> <li>– Assicurare attività di verifica, supervisione delle terapie abilitative diffondendo gli elementi dell'attività clinica e di formazione relativa a diagnosi, trattamento dei disturbi autistici con il metodo ESDM nonché l'esperienza maturata relativamente al supporto delle figure primarie nel contesto naturale.</li> <li>– Assicurare nella presa in carico dell'utenza un approccio bio psico sociale che tenga conto del minore e della sua famiglia nei vari contesti di vita.</li> <li>– Promuovere ed implementare i protocolli valutativi e trattamentali per minori con disturbi autistici e ritardo dello sviluppo con attenzione al contesto ecologico e naturale del bambino.</li> <li>– Assicurare attività specifiche rivolte alla presa in carico dell'utenza attivando e monitorando progetti abilitativi individuali e di gruppo per soggetti con disturbi dello spettro autistico con particolare attenzione all'evoluzione delle</li> </ul>

	<p>problematiche di adattamento e partecipazione sociale, per l'utenza della seconda infanzia e adolescenza promuovendo nel servizio la diffusione e condivisione di strumenti per la valutazione e trattamento integrati con attenzione all'implementazione delle capacità abilitative delle figure significative del contesto naturale (genitori, educatori, insegnanti ecc.) ed ai percorsi di transizione all'età adulta.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Assicurare valutazione e coordinamento dei progetti abilitativi nelle situazioni con disabilità complesse del territorio di competenza.</li><li>- Raccogliere e analizzare dati sull'attività e i dati sulla popolazione di riferimento.</li></ul>
--	--

N. 37

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Disturbi del Neurosviluppo e Psicopatologia dell'Età Evolutiva – Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia C
<b>PROFILO</b>	Dirigente psicologo
<b>DISCIPLINA</b>	Psicoterapia
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Comorbidità psicopatologiche e disturbi del neurosviluppo
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Assicurare l'attività di valutazione, diagnosi e presa in carico dei minori con disturbo dell'apprendimento, da deficit dell'attenzione ed iperattività e disturbi della coordinazione motoria</li> <li>– Gestire i progetti personalizzati dei minori oggetto dell'incarico nel territorio di competenza e promozione e collaborazione nelle progettualità ed interventi in tutta l'area isontina riguardo i minori con disturbi della coordinazione motoria</li> <li>– Valutare e trattare casi complessi che prevedono comorbidità di disturbi psicopatologici e del neurosviluppo promuovendo ed individuando strumenti ed attività EB.</li> <li>– Assicurare valutazione e coordinamento dei progetti abilitativi nelle situazioni con disabilità complesse del territorio di competenza.</li> <li>– attivare e coordinare incontri di rete interistituzionale (Unità di Valutazione Multidisciplinare; Equipe Multidisciplinare Handicap) per la condivisione della progettualità personalizzata dei minori in carico che beneficino del riconoscimento della L.104/92 e della L.R. 16/22.</li> <li>– Attività per l'integrazione scolastica e l'inclusione sociale con implementazione di progettualità specifiche anche in collaborazione con servizi sociali ed agenzie educative sui minori con disturbi specifici dell'apprendimento (Legge n. 170 dd. 08.10.2010) e disturbi evolutivi (MIUR Decreto 5659 – 27/12/12 alunni con bisogni educativi speciali BES).</li> <li>– Promuovere l'aggiornamento di batterie di test e materiali utilizzati nel percorso diagnostico e di presa in carico del servizio provvedendo a monitorare l'utilizzo e necessità degli strumenti di valutazione e trattamento collaborando alla definizione degli ordini per il loro reintegro o dismissione.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>- Definire ed Implementare i protocolli valutativi e trattamentali per i disturbi oggetto dell'incarico con attenzione al contesto ecologico del bambino.</li><li>- Promuovere e coordinare progetti abilitativi sulle competenze motorie per l'utenza in carico alla struttura valorizzando questa specifica attività nella presa in carico dei casi complessi durante le tappe dello sviluppo.</li><li>- Raccogliere dati per l'analisi dell'attività progettuale sull'utenza d di riferimento.</li><li>- Promuovere e coordinare attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria raccordandosi con gli operatori della struttura, enti esterni ed il Gruppo aziendale di promozione del benessere della comunità" (decr. DG 26/07/2024).</li></ul>
--	--

## N. 38

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Rete Cure Palliative e Hospice Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Cure Palliative
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Cure palliative domiciliari, ambulatoriali e residenziali, incluse consulenze ospedaliere, cure palliative oncologiche simultanee.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	Garantire organizzazione omogenea, efficiente ed efficace delle cure palliative specialistiche incluse cure simultanee, nei diversi setting di cura anche con realizzazione di modelli che garantiscano la continuità assistenziale ospedale/territorio coerenti con obiettivi regionali e aziendali di adeguamento a DM 77.

## N. 39

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Rete Cure Palliative e Hospice Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia B
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Cure Palliative
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Cure palliative domiciliari, ambulatoriali e residenziali, incluse consulenze ospedaliere, cure palliative oncologiche simultanee.
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	Garantire organizzazione omogenea, efficiente ed efficace delle cure palliative specialistiche incluse cure simultanee, nei diversi setting di cura anche con realizzazione di modelli che garantiscano la continuità assistenziale ospedale/territorio coerenti con obiettivi regionali e aziendali di adeguamento a DM 77.

## N. 40

<b>DAI/DIPARTIMENTO:</b>	<b>Dipartimento Assistenza Distrettuale</b>
<b>STRUTTURA COMPLESSA/UCO/SSD:</b>	<b>SC Rete Cure Palliative e Hospice Area Isontina</b>
<b>TIPOLOGIA INCARICO:</b>	Incarico professionale di Alta Specializzazione (art. 22, c. 1, par. II, lett. b), CCNL/2024), fascia A
<b>PROFILO</b>	Dirigente medico
<b>DISCIPLINA</b>	Cure Palliative
<b>DENOMINAZIONE NUOVO INCARICO:</b>	Cure palliative simultanee domiciliari e affiancamento specializzandi/ tirocinanti
<b>FUNZIONI / OBIETTIVI SPECIFICI NUOVO INCARICO:</b>	Garantire organizzazione omogenea, efficiente ed efficace delle cure palliative specialistiche, incluse cure simultanee, a livello domiciliare che garantiscano la continuità assistenziale ospedale/territorio coerenti con obiettivi regionali e aziendali di adeguamento a DM 77 , assicurare un adeguato affiancamento nella formazione di specializzandi e tirocinanti a livello domiciliare.